

sibili ritenute, e ciò in evidente contrasto col testo del decreto, che tali indennità concede, con lo spirito di detto decreto che accorda le indennità per l'aiuto necessario a chi rientra nella vita normale dopo quattro anni d'interruzione e con gli stessi regolamenti della Croce Rossa che sottopongono a ritenute stipendi ed assegni, ma non le indennità. S'invoca un provvedimento urgente per impedire il grave malcontento suscitato dalla detta circolare fra tutti gli ufficiali, fra cui vi sono anche quelli ceduti alla Sanità militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se in seguito all'amnistia concessa per i reati militari, non creda opportuno ed equo di prendere provvedimenti anche a favore degli ufficiali eliminati dai ruoli che se pure hanno commesso delle mancanze, queste non sono tali da corrispondere a reati per i quali è intervenuta la Sovrana clemenza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Balsano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se intenda, in occasione del nuovo organico, provvedere alla parificazione morale ed economica del personale dei depositi con quello delle manifatture dei tabacchi, e consentire ai più meritevoli aiutanti la facoltà di accedere al grado superiore di ufficiale amministrativo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in considerazione dei diversi miglioramenti materiali e morali che giornalmente vengono concessi dal Governo anche a coloro che non hanno sparso il loro sangue per una più grande Italia, ed in considerazione specialmente che un decreto di amnistia ha recato vantaggi grandissimi a molti, non creda equo e doveroso provvedere subito affinché tutte le ferite, lesioni e malattie contratte dagli ufficiali e militari di truppa in zona di operazione siano senz'altro riconosciute come dipendenti da cause di servizio. E ciò per correggere molti atti d'immeritato trattamento fatto a tanti bravi militari che hanno logorato la propria salute combattendo per la patria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Sant'Onofrio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se in seguito ed a completazione dell'amnistia concessa agli ufficiali condannati dai tribunali, per reati militari, restituendo loro l'impiego ed il grado, non creda urgenti e necessari provvedimenti intesi alla reintegrazione analoga degli ufficiali, eliminati dai ruoli, in conseguenza a parere del Consiglio di disciplina, che abbia nella loro condotta escluso reati, oppure mancanze contro l'onore, riscontrando esclusivamente responsabilità di carattere disciplinare, per cui tanto più è opportuna ed equa una riparazione in confronto di coloro, i quali furono condannati per reati, che intaccano il decoro dell'ufficiale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mosca Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se non credano concedere il premio di congedamento anche ai militari inviati in licenza illimitata ai sensi della circolare 271 (*Giornale Militare*, 1918), i quali non godettero del sussidio giornaliero durante i novanta giorni successivi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, sulla convenienza di concedere il premio di congedamento anche agli esonerati delle miniere di zolfo siciliane, i quali abbiano prestato, prima dell'esonero, un adeguato servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della istruzione pubblica, per sapere se non intenda istituire i corsi accelerati per gli studenti delle scuole secondarie, disponendo che i militari siano inviati alle loro sedi di studio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se intenda disporre perchè la « Marittima Italiana » in adempimento degli obblighi imposti dalla legge e dal contratto, ripristini sollecitamente la linea decima, fra Marsiglia-Genova e Portotorres. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abozzi ».